Cassa delle Ammende
L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 – Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

La struttura del progetto prevede uno o più sub progetti nel caso di attivazione di interventi in una o più delle tipologie di cui ai punti 1) 2) 3) 4) sotto richiamati.

TITOLO DEL PROGRAMMA: **"LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"**	
DURATA ***(durata 36 mesi):*** ***DATA PRESUNTA DI INIZIO: 31/10/2023 DATA PRESUNTA DI FINE: 30/09/2026***	
AREA DI INTERVENTO: ***1) PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A PERSONA IN ESECUZIONE PENALE*** ***2) PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E/O INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE IN ESECUZIONE PENALE*** ***3) INTERVENTI DI ASSISTENZA PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE E PER FAMILIARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROLE MINORE DI ETA'*** ***4) SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE***	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	***€ 4.200.000,00***
Importo del ***co – finanziamento (non inferiore al 30%)***	***€ 1.800.000,00*** (Cofinanziamento regionale garantito a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse B "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - attività PAD B.1.1.2.A) Inserimento soggetti svantaggiati: - quali risorse interamente destinate per la realizzazione dei progetti approvati nel luglio 2022 e in corso di realizzazione su tutto il territorio regionale

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 1 di 12

	di cui all'Avviso pubblico "Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)-Avviso Servizi di inclusione sociale per persone detenute" (Decreto dirigenziale n.14715 del 13-07-2022), per un importo totale di risorse disponibili per le attività complessivamente oggetto dell'Avviso pari a € 1.000.000,00 - quale quota-parte delle risorse destinate per la realizzazione dei progetti a favore di soggetti ex detenuti e/o di persone detenute ammesse alle misure di esecuzione penale esterna, nell'ambito dell'Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate-seconda edizione" pubblicato con Decreto dirigenziale n.14522 del 13-07-2022, per un importo totale di risorse disponibili per le attività complessivamente oggetto dell'Avviso pari a € 10.248.430,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	***€ 6.000.000,00***

1. ***Anagrafica soggetto proponente***

Denominazione del soggetto proponente:

Sede: REGIONE TOSCANA

Indirizzo: PIAZZA DUOMO 10, 50122 FIRENZE

Telefono: 0554383275

e-mail: federico.gelli@regione.toscana.it

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

2. ***Responsabile del progetto:***

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: FEDERICO GELLI

Sede: DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Telefono: 0554383275

e-mail: federico.gelli@regione.toscana.it

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Data Firma

GELLI FEDERICO
Regione Toscana
04.08.2023
14:35:46
GMT+01:00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 2 di 12

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

		ATTIVITÀ E FUNZIONI SPECIFICHE	***COFINANZIAMENTO***
Proponente:	Regione Toscana	- coordinamento generale del Piano di Azione triennale con la collaborazione dei soggetti partners - promozione manifestazione di interesse per ricerca ulteriori partners a livello territoriale - indirizzo percorsi di coprogettazione a livello territoriale - organizzazione iniziative di promozione e comunicazione attività progettuali in collaborazione con partners e altri soggetti della Cabina di regia	*€ 1.800.000,00*
Partner 1:	Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana-Umbria	- collaborazione alla definizione delle azioni da realizzarsi nell'ambito del Piano di Azione triennale con gli uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, le zone-distretto sociosanitarie, e gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive sul territorio - programmazione interventi in materia istruzione, orientamento e formazione professionale certificata, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale - verifiche sull'andamento del Piano di Azione triennale - regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende, monitora l'andamento degli interventi finanziati;	-
Partner 2:	UIEPE Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna		-
Partner 3:	Centro Giustizia Minorile di Firenze		-

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 3 di 12

Soggetti sostenitori e con funzioni consultive	- Tribunale ordinario di Firenze - Tribunale di sorveglianza di Firenze - Tribunale per i Minorenni di Firenze - Garante Regionale delle persone private della libertà personale	- collaborazione alla pianificazione delle azioni progettuali in relazione alla propria sfera di competenza istituzionale - partecipazione alla rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti - promozione e implementazione del Piano a livello regionale e locale, anche ai fini della rilevazione del fabbisogno e a sostegno della programmazione operativa	
Ulteriori partner verrano individuati con manifestazione di interesse a seguito di approvazione del progetto		Gli ulteriori partner (enti pubblici,enti terzo settore) che risponderanno alle manifestazioni di interessate emanate dall Regione Toscana contribuiranno, tra l'altro, alla formazione certificata ed alla realizzazione dei tirocini di orientamento e inserimento/ reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e all'inclusione socio-lavorativa.	-

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- ❑ X interventi di inclusione sociale e/o occupazionale per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;
- ❑ X interventi di formazione professionale e di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;
- ❑ X interventi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
- ❑ X interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ❑ X interventi a sostegno delle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne detenute e con prole;
- ❑ X interventi di accoglienza abitativa temporanea;
- ❑ interventi culturali e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- ❑ interventi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti;
- ❑ X sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- ❑ X interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità.

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf

Promuovere un piano coordinato di interventi e servizi nell'ambito del Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 sottoscritto – all'esito dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022 – tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Le misure specifiche previste nel Piano di Azione intendono riunire – valorizzandone i risultati – le diverse esperienze maturate a livello interistituzionale e territoriale all'interno dei percorsi realizzati grazie ai finanziamenti della Cassa delle Ammende, ai contributi del POR FSE 2014/2020 e nella prospettiva del nuovo PR FSE+ 2021/2027 nonché agli impegni sviluppatisi all'interno delle zone-distretto in partnerariato con gli enti del terzo settore.

In particolare il Piano potrà dare continuità – in un approccio di sistema favorito dalla più ampia partecipazione dei diversi attori coinvolti, tra cui enti pubblici ed enti del terzo settore – alle politiche in atto in favore della popolazione destinataria, nelle seguenti aree di intervento: orientamento e formazione professionale certificata, inserimento e reinserimento sociolavorativo, sostegno ai destinatari e alle loro famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e servizi di continuità terapeutico assistenziale.

Il Piano triennale si inserisce infine nel processo di accordo interistituzionale positivamente formalizzato con delibera di Giunta regionale n. 1468 del 12/12/2022, che ha istituito la Cabina di Regia regionale per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale presso il Gabinetto del Presidente della Regione secondo quanto previsto dal citato Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, quale contesto integrato di programmazione strategica, orientamento, confronto e monitoraggio.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

Con il presente Piano, la Regione Toscana attua azioni integrate di promozione dell'inclusione e delle tutele a favore della popolazione destinataria, in un quadro che alle specificità della condizione delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale aggiunge gli effetti della crisi socioeconomica connessa alla pandemia e ai conflitti internazionali, con una prevedibile riduzione di opportunità di inserimento lavorativo, nel breve e medio termine, in generale per le mansioni meno qualificate nel mercato del lavoro e in particolare per i soggetti più deboli e a rischio di esclusione sociale.

Intervenire con servizi specifici e dedicati a fronte di un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza con il principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso delineato nel PSSIR 2018 – 2020 (Ob. 2 Equità e giustizia sociale:contrasto alle disuguaglianze e accoglienza delle differenze, centralità delle persone, delle famiglie e delle comunità).

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

1. Potenziare e qualificare la governance territoriale integrata attraverso le seguenti prospettive di impegno: a) valorizzazione e potenziamento dei percorsi istituzionali già avviati e delle progettualità in corso (POR FSE 2014/2020 e FSC e nuovo PR FSE 2021/2027, progetti Cassa delle Ammende e Ministero della Giustizia) per favorire la piena operatività del piano triennale nonché la sua dimensione strategica di azione di sistema; b)

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 5 di 12

messa in rete degli interventi delle istituzioni penitenziarie e dei servizi territoriali (Comuni, Società della Salute, ASL, zone-distretto sociosanitarie, altre istituzioni pubbliche, enti partecipati, soggetti accreditati) attraverso la sperimentazione di specifici percorsi-pilota da realizzarsi anche attraverso apposite manifestazioni di interesse; c) attivazione di Tavoli di governance locale connessi alla Cabina di Regia regionale, promossi dalla Regione Toscana con la partecipazione dei Direttori degli Istituti penitenziari territorialmente interessati, dai direttori delle Zone-Distretto sociosanitarie/Società della Salute degli ambiti territoriali coinvolti, dalle Direzioni dei Servizi Sociali delle ASL e dai responsabili dei progetti di "sportelli ponte" cofinanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

La governance progettuale è altresì ispirata dalle motivazioni di garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alle risorse finanziarie dedicate, quali: benefici della legge 193/00 "norme per favorire il lavoro dei detenuti", fondi strutturali e di investimento europei, tirocini formativi, agevolazioni alle assunzioni ecc., risorse già stanziate dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Amministrazioni centrali a tali scopi, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema.

La logica inclusiva e volta al reinserimento sottesa al Piano triennale, attraverso i servizi previsti, mira anche a non tagliare i legami che il detenuto ha con l'esterno, permettendo il mantenimento o l'attivazione delle tutele sociali dovute e favorendo – tenendo conto della situazione personale – il reinserimento nella società.

2. In secondo luogo, tra le motivazioni progettuali figura l'esigenza di favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza con il principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso delineato nel PSSIR 2018 – 2020 (Ob. 2 Equità e giustizia sociale: contrasto alle disuguaglianze e accoglienza delle differenze, centralità delle persone, delle famiglie e delle comunità).

3. In terzo luogo il Piano mira a corrispondere alla necessità di supportare le persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona, su tutto il territorio regionale e che possa giovarsi anche dei positivi risultati maturati in Toscana all'interno delle sperimentazioni condotte e in corso nell'ambito delle progettualità cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

8. Breve descrizione delle attività previste e delle modalità di realizzazione:

Le attività finanziate dall'Avviso hanno come obiettivo generale quello di favorire l'integrazione tra i servizi dell'amministrazione penitenziaria e i servizi territoriali, per sostenere la continuità della presa in carico e l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute, secondo una metodologia complessivamente orientata a garantire l'indispensabile condivisione degli interventi con l'istituto penitenziario coinvolto, per poter individuare le priorità e le modalità di attuazione compatibili con le caratteristiche e l'organizzazione dell'istituto stesso, nonché a favorire la definizione di interventi mirati per ciascuna realtà territoriale, per fare in modo che rispondano veramente alle esigenze e alle opportunità locali.

Più nel dettaglio, le linee di attività prevista prevedono di svilupparsi in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 6 di 12

A) Potenziamento delle équipes multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti che si trovino a circa un anno dalla scarcerazione (o comunque interessati a percorsi di reinserimento sociale) per valutare i bisogni complessi e gli eventuali percorsi da attivare in collaborazione con i servizi territoriali. L'attività dovrebbe prevedere due tipi di interventi: - uno, orientato al rafforzamento delle professionalità presenti nel cosiddetto sportello ponte, istituito negli istituti toscani e finanziato da fondi strutturali e regionali, che costituiscono in parte cofinanziamento al progetto triennale, per prendere in carico la persona prima della scarcerazione e accompagnarla per sei mesi successivamente; - l'altro, teso al potenziamento delle professionalità da affiancare allo sportello ponte: psicologi, psichiatri, assistenti sociali, attraverso un sostegno alle zone-distretto/Società della Salute e ai servizi sanitari territoriali e per il carcere, anche tramite lo sviluppo di progetti di telemedicina e teleassistenza;

B) Rafforzamento delle opportunità di inclusione socio lavorativa grazie ad una serie di azioni di interesse regionale:

-azioni di orientamento, tirocini di formazione e inserimento socio lavorativo. Sulla base della disposizioni della Delibera di Giunta regionale n 620 del 18 maggio 2020, i destinatari saranno presi in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari territoriali. Il servizio competente alla presa in carico vigilerà affinché lo svolgimento del tirocinio sia coerente col percorso di attivazione, riabilitazione e inclusione sociale. I soggetti ospitanti dei tirocini saranno costituiti da imprese e datori di lavoro privati e pubblici, enti del terzo settore individuati mediante manifestazione di interesse.

- formazione (grazie anche a due protocolli che verranno a breve presentati e che vedono coinvolti gli assessorati lavoro e politiche sociali, insieme a PRAP, CGM e ARTI, e rete CPIA) e azioni di orientamento, profilazione ed empowerment, con possibilità di riconoscimento di indennità di partecipazione alle persone frequentanti;

- possibilità di sostegno alle aziende che intendano applicare i benefici di cui alla legge Smuraglia nel quadro di una filiera di opportunità: dalla organizzazione di corsi di formazione brevi per il rafforzamento delle competenze di base e trasversali, all'avvicinamento ai tirocini, fino ad una vera e propria azione di scouting aziendale

- individuazione, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, di soluzione alloggiative che consentano di facilitare sia i percorsi di autonomia in uscita dal carcere, sia il ricorso a forme di pena alternative alla detenzione.

Per le attività di formazione e tirocinio, verrà garantita la validazione e la certificazione delle competenze acquisite secondo la normativa regionale e nazionale vigente nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

C) promozione della giustizia di comunità, in continuità con le azioni intraprese fin qui dalla Regione Toscana nell'ambito dei cicli progettuali sostenuti dalla Cassa delle Ammende, in collaborazione con UIEPE e CGM, anche attraverso azioni di informazione sensibilizzazione e comunicazione su giustizia di comunità e giustizia riparativa (entrambe), nonché attraverso la promozione di protocolli di intesa volti a coinvolgere maggiormente gli enti della pubblica amministrazione quali soggetti ospitanti percorsi di Map e Lpu, alla luce della "Riforma Cartabia";

D) attivazione di uno specifico percorso di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle misure adottate e degli strumenti messi in campo, valorizzando le funzioni dell'Osservatorio Sociale Regionale (art. 40 della LR 41/2005) e il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze in materia di politiche sociali

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf

9. ***Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)***

- possibilità di consolidare modelli di intervento e risultati progetti Cassa delle Ammende e POR FSE 2014/2020

- potenziare servizi integrati in una logica di sistema su scala regionale

- superare approcci frammentati e non integrati

- prevenire rischi di discontinuità nella presa in carico delle persone tra area penitenziaria e territorio

10. ***Programma e cronoprogramma***

fase	*Obiettivi specifici*	*Attività previste dal progetto*	*Strumenti, metodi e risorse*
1	*Promozione attività*	*Analisi territoriale e definizione e ricerca ulteriori partners*	*Ricognizione territoriale* *Avviso per manifestazioni di interesse (eventuale)*
2	*Coprogettazione*	*Avviso e svolgimento attività di coprogettazione tra la Regione e i Partners, con la collaborazione dei soggetti sostenitori con funzioni consultive*	*Progetto esecutivo formulato all'esito del processo di coprogettazione*
3	*Avvio e svolgimento attività*	*Avvio azioni progettuali su scala regionale*	*Percorsi interni e esterni per la popolazione destinataria*
4	*Conclusione attività*	*Monitoraggio e rendicontazione attività*	*Report finale* *Report valutazione di impatto*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 8 di 12

Cronoprogramma

Fase	ANNO 2023											
										Ott.	Nov.	Dic.
1										*Coprogettazione tra enti*	*Coprogettazione tra enti*	*Coprogettazione tra enti*
2												
3												
4												

Fase	ANNO 2024											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	*Coprogettazione tra enti*	*Coprogettazione tra enti*	*Coprogettazione tra enti*	Definizione accordi di partenariato	Definizione accordi di partenariato	Definizione accordi di partenariato	Definizione accordi di partenariato	Definizione accordi di partenariato	Selezione dei destinatari a cura dei servizi competenti	Selezione dei destinatari a cura dei servizi competenti	Avvio e svolgomento attività	
2												
3												
4												

Fase	ANNO 2025											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2												
3												
4												

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf

	ANNO 2026											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.			
1												
2												
3												
4												

11. ***DESTINATARI (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche - specificare tipologia di misura o sanzione)***

Persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria presenti sul territorio regionale.

In particolare:

1. Potenziamento delle équipes multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti che si trovino a circa un anno dalla scarcerazione (o comunque interessati a percorsi di reinserimento sociale) per valutare i bisogni complessi e gli eventuali percorsi da attivare in collaborazione con i servizi territoriali: si stima che quest'azione coinvolgerà un numero di circa 1500 destinatari.

2. Il rafforzamento delle opportunità di inclusione socio lavorativa prevederà un numero di circa 60 destinatari

3. Il rafforzamento delle politiche d'accoglienza, attraverso soluzione alloggiative che consentano di facilitare sia i percorsi di autonomia in uscita dal carcere, sia il ricorso a forme di pena alternative alla detenzione, prevederà circa 30 destinatari

4. formazione certificata e azioni di orientamento, profilazione ed empowerment, con possibilità di riconoscimento di indennità di partecipazione alle persone frequentanti, prevederanno un numero di 100 destinatari

Le previsioni per i punti 2 .3. 4. costituiscono una stima di massima suscettibile di variazione durante lo svolgimento delle attività in sede di approfondimenti a cura dei servizi delle amministrazioni penitenziarie e territoriali circa le persone prese in carico ad essi da selezionare quali destinatari.

12. ***Risorse professionali coinvolte***

Responsabili servizi sociosanitari - Assistenti sociali – Educatori – Psicologi – Psichiatri – Medici – Tutors - Mediatori linguistico-culturali - Docenti /formatori

Altri operatori area sociale e sociosanitaria a supporto

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf

13. *Ambito territoriale di riferimento*

- Regione Toscana - Istituti penitenziari presenti sul territorio regionale - Zone-distretto sociosanitarie di cui alle LLRR 40 e 41 del 2055

14. *Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione*

Schede di rilevazione generale dati utenti - Schede di monitoraggio azioni interne al carcere - Schede di monitoraggio e esito tirocini per l'inclusione sociale attivati sul territorio - Schede di valutazione impatto/esiti azioni progettuali in collaborazione con Università di Firenze

15. *Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende*

Organizzazione seminario di lancio del progetto triennale
Organizzazione n. 1 seminario annuale di presentazione attività in corso
Manifestazioni di interesse per ambito territoriale/istituzione penitenziaria
Organizzazione seminario finale con presentazione risultati raggiunti
Materiali informativi su web e in collaborazione con soggetti partners
Rapporto finale di valutazione di impatto in collaborazione con Università di Firenze

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 11 di 12

f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel risetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

GELLI FEDERICO Regione Toscana 04.08.2023 14:33:35 GMT+01:00

Firmato digitalmente da GIAZZI ROSSELLA C=IT

D'ANDRIA PIERPAOLO DIRIGENTE GENERALE AMM. PENITENZIARIA 02.08.2023 07:53:09 UTC

BONO PAOLO GABRIELE MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 02.08.2023 15:59:14 GMT+01:00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-08-2023.0314327.E_Domandafinanziamento2023-2026-signed_sig.pdf pag. 12 di 12

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"

Sub*			
Cat.01	**Spese per il personale**	**Costo Cassa ammende**	**Costo cofinanziato**
		€ 3.024.000,00	€ 1.800.000,00
	Totale Categoria 01	€ 3.024.000,00	€ 1.800.000,00
Cat.02	**Spese e sussidi per i destinatari degli interventi**	**Costo Cassa ammende**	**Costo cofinanziato**
		€ 1.026.000,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 1.026.000,00	€ -
Cat.03	**Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi**	**Costo Cassa ammende**	**Costo cofinanziato**
	A) Beni	€ -	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	C) Noleggi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ -	€ -
Cat.04	**Locazioni**	**Costo Cassa ammende**	**Costo cofinanziato**
		€ -	€ -
	Totale Categoria 04	€ -	€ -
Cat.05	**Spese generali**	**Costo Cassa ammende**	**Costo cofinanziato**
		€ 150.000,00	€ -
	Totale Categoria 05	€ 150.000,00	€ -
TOTALE GENERALE COSTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE		€ 4.200.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 1.800.000,00
TOTALE GENERALE - COSTO TOTALE DEL PROGETTO			€ 6.000.000,00

*Legenda

sub 1: programmi di reinserimento socio-lavorativo ed assistenza

sub 2: programmi di sostegno alle vittime di reato, giustizia riparativa e mediazione penale

Tutte le singole voci di costo saranno dettagliate all'esito delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori per la richiesta di approvazione della Cassa delle Ammende.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"

Sub								
Cat.01	**CA(*)**	**Spese per il personale impiegato nel progetto (persone in esecuzione penale, docenti, tutor, etc)**					**Costo Cassa Ammende**	**Costo cofinanziato**
			N°. Ore	**Costo Orario***			**Totale**	**Totale**
1	**si**	assistenti sociali*	60000	**€ 25,00**			€ 1.500.000,00	€ -
2	**no**	educatori / tutor aziendale con funzione di case manager tirocini	72000	**€ 25,00**			€ -	€ 1.800.000,00
3	**si**	psicologi*	21660	**€ 25,00**			€ 541.500,00	€ -
4	**si**	mediatori culturali*	28800	**€ 25,00**			€ 720.000,00	€ -
5	**si**	docenti/formatori*	7500	**€ 35,00**			€ 262.500,00	€ -
6								€ -
7							€ -	€ -
8							€ -	€ -
9							€ -	€ -
10							€ -	€ -
11							€ -	€ -
12							€ -	€ -
13							€ -	€ -
14							€ -	€ -
15							€ -	€ -
16							€ -	€ -
17							€ -	€ -
			Totale Categoria 01				**€ 3.024.000,00**	**€ 1.800.000,00**

(*)		
	si	*Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende*
	no	*Per COSTI COFINANZIATI.*

Tutte le singole voci di costo saranno dettagliate all'esito delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori per la richiesta di approvazione della Cassa delle Ammende.

Per i corsi di formazione e per i tirocini formativi sarà garantita la certificazione delle competenze secondo normativa vigente.

***Sono stati indicati importi orari lordi onnicomprensivi nel rispetto dei criteri di utilità e congruità dei costi, come da delibera della Cassa delle Ammende del 30/11/2022; in caso di aumento dei costi orari per disposizioni di legge durante l'esecuzione degli interventi, non sarà posto a carico della Cassa delle Ammende alcun onere aggiuntivo (si ridurranno le ore o la Regione cofinanzierà l'eventuale differenza che deriverebbe dall'aumento dei costi orari) .**

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"

Sub						
Cat.02	**CA(*)**	**Spese e sussidi per i destinatari degli interventi**			**Costo Cassa Ammende**	**Costo cofinanziato**
			N°. Ore	**Costo Orario**	**Totale**	**Totale**
1	**si**	**Indennità di partecipazione ai corsi di formazione (€ 1,80/h) ed indennità di tirocinio (€ 5/h-nel rispetto dei massimali di legge per un importo mensile di € 500) per i destinatari**			**€ 500.000,00**	€ -
2	**si**	**Accoglienza/Housing per destinatari con massimale di costo pari ad € 35/giorno pro capite - importo comprensivo di vitto, alloggio, utenze, igiene, manutenzioni ecc.**			**€ 350.000,00**	€ -
3	**si**	**Spese varie per i destinatari sostenute esclusivamente mediante assegnazione di voucher spendibili tramite erogazione di servizi e forniture ai destinatari per: trasporti, supporto a destinatari con disabilità fisica o psichica o per cure psichiatriche, inclusione, rette di mantenimento in strutture di accoglienza socio-sanitarie, ecc...**			**€ 176.000,00**	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
			Totale Categoria 02		**€ 1.026.000,00**	**€ -**

Tutte le singole voci di costo saranno dettagliate all'esito delle procedure ad evidenza pubblica per l'individua dei soggetti attuatori per la richiesta di approvazione della Cassa delle Ammende.

Per i corsi di formazione e per i tirocini formativi sarà garantita la certificazione delle competenze secondo normativa vigente

(*)		
	si	*Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende*
	no	*Per COSTI COFINANZIATI.*

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"

Sub						
Cat.03	**CA (*)**	**Spese per l'acquisto e noleggio di beni e servizi**			**Costo Cassa Ammende**	**Costo cofinanziato**
A) Beni						
A		**articolo**	**Quantità**	**Costo Unitario**	**Totale**	**Totale**
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
				Totale A	**€ -**	**€ -**
B) Servizi						
B		**articolo**	**Quantità**	**Costo Unitario**	**Totale**	**Totale**
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
				Totale B	**€ -**	**€ -**
C) Noleggi						
C		**articolo**	**Quantità**	**Costo Unitario**	**Totale**	**Totale**
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
				Totale C	**€ -**	**€ -**
				Totale Categoria 03	**€ -**	**€ -**

(*)

si	*Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende*
no	*Per COSTI COFINANZIATI.*

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"

Sub						
Cat.04	**CA (*)**	**Locazioni**			**Costo Cassa Ammende**	**Costo cofinanziato**
			Quantità	**Costo Unitario**	**Totale**	**Totale**
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
				Totale Categoria 04	**€ -**	**€ -**

(*)

si	*Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende*
no	*Per COSTI COFINANZIATI.*

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LA PERSONA AL CENTRO: GIUSTIZIA DI COMUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE"

Sub						
Cat.05	**CA (*)**	***Spese generali**			**Costo Cassa Ammende**	**Costo cofinanziato**
			Quantità	**Costo Unitario**	**Totale**	**Totale**
1	**si**	**Spese generali: costi di direzione, amministrazione, coordinamento progetto e diffusione dei risultati - Nel rispetto dei criteri utilità e congruità dei costi unitari e totali individuati dalla Cassa delle Ammende***		**€ 150.000,00**	**€ 150.000,00**	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
				Totale Categoria 05	**€ 150.000,00**	**€ -**

<u>Tutte le singole voci di costo saranno dettagliate all'esito delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori per la richiesta di approvazione della Cassa delle Ammende.</u>

(*)		
	si	*Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende*
	no	*Per COSTI COFINANZIATI.*

DATA E FIRMA

Firmato digitalmente da GIAZZI ROSSELLA
C=IT

D'ANDRIA PIERPAOLO
DIRIGENTE
GENERALE AMM.
PENITENZIARIA
02.08.2023 07:57:53
UTC

BONO PAOLO GABRIELE
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
02.08.2023 15:59:14
GMT+01:00

GELLI
FEDERICO
Regione Toscana
04.08.2023
14:34:05
GMT+01:00